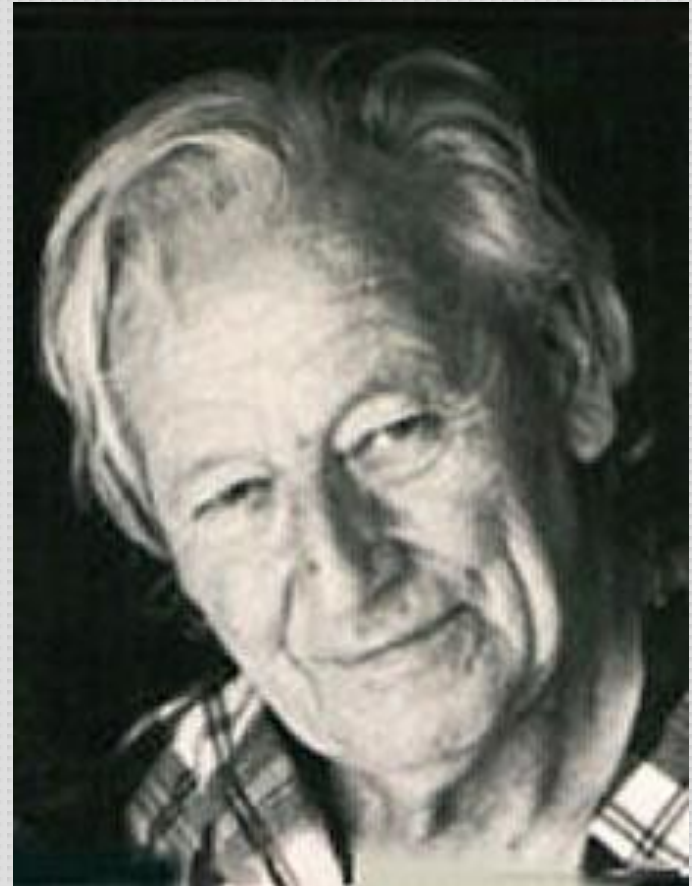


# GREGORY BATESON

## Epistemologia

dott. Pasquale Martucci



# GREGORY BATESON

In: VERSO UN'ECOLOGIA DELLA MENTE,  
Bateson afferma:

*Benvenuti nelle molteplici visioni del mondo.  
La civiltà ha costruito diversi modi  
di conoscere il mondo:  
combinando le visioni di molteplici vissuti  
del mondo aumenta la visibilità del pensiero.*

# GREGORY BATESON

Gregory Bateson è stato un biologo, un antropologo, il fondatore di una cibernetica applicata alle scienze umane, l'iniziatore delle ricerche della Scuola di Palo Alto (MRI), uno scienziato non accademico, il pioniere del pensiero ecologico evolutivo.

Ma è stato, soprattutto, un intellettuale isolato che si è occupato della *relazione tra evoluzione biologica e processi mentali e dell'epistemologia della sintesi tra mondo naturale e mente umana.*

# GREGORY BATESON

NAVEN ,1936 (edizioni successive 1949 e 1958)  
il lavoro sul campo avviene tra il 1931 e il 1933.  
E' lo studio della cerimonia NAVEN presso la  
popolazione IATMUL del fiume Sepik  
in Nuova Giunea.

CARACTER BALINESE, 1942  
(ricerca documentaria e fotografica  
realizzata a Bali tra il 1936 e il 1938)

CYBERNETICS è il titolo del programma di ricerche  
della Macy Foundation tra il 1946 e il 1953.

# GREGORY BATESON

Il modello CIBERNETICO è quello di WIENER che BATESON cerca di applicare a sistemi diversi da quelli matematici.

La Teoria Generale dei Sistemi (TGS) è quella di Bertalanffy: *il sistema è un insieme di elementi che interagiscono tra di loro e con l'ambiente circostante.*

La Teoria dei Tipi Logici è quella elaborata da Bertrand Russell.

**BATESON DEVE MOLTO A QUESTE  
INFLUENZE INTORNO ALLA META'  
DEL SECOLO SCORSO.**

# GREGORY BATESON

1954 – si occupa del gioco: si attivano meccanismi di comunicazione e metacomunicazione, interazione tra i soggetti che partecipano (contesto e relazione).

1956 – “VERSO UNA TEORIA DELLA SCHIZOFRENIA”. La schizofrenia è una patologia della comunicazione in un sistema familiare: il *doppio vincolo* è una comunicazione distorta e paradossale

# GREGORY BATESON

“VERSO UN’ECOLOGIA DELLA MENTE” (1972)

“MENTE E NATURA” (1976).

La prima è un’antologia di scritti di Bateson, in cui emergono i celebri motti: l’organismo-nel-suo-ambiente; la struttura che connette; la mappa non è il territorio.

La sua epistemologia è compiuta: Bateson parla di unità di mente + natura. **“La mente non contiene cose ma informazioni sulle cose”**.

“DOVE GLI ANGELI ESITANO” (scritto dopo la morte di Bateson dalla figlia Marie Cristine, contenente gli ultimi sviluppi del suo pensiero che si costruiva nella sua attività di conferenziere).

# GREGORY BATESON

Negli anni cinquanta Bateson aveva cercato di definire una nuova epistemologia.

*Si occupò del sistema e dei numerosi fattori interferenti che operavano in maniera “circolare”.*

*In tal modo superò l’approccio lineare e causale per spiegare gli avvenimenti.*



# GREGORY BATESON

Bateson osservava le *interazioni tra gruppi distinti ma in relazione tra loro*, che conducono a *pattern* di comportamento più differenziati rispetto a ciò che sarebbe accaduto in assenza di interazione.

E' importante il concetto di cibernetica intesa come *retroazione*, circolo.

Le connessioni che si instaurano sono attivate attraverso le forme di comunicazione.

# GREGORY BATESON

Per Bateson la **mente** è:

*un circuito cibernetico totale che elabora l'informazione e completa il procedimento per tentativi e errori.*

Non si tratta di affermare il “*pensiero sistemico*” ma il “*pensare sistemico*”, attraverso un metodo che si occupa di “generare ipotesi” per spiegare fenomeni che appaiono “curiosi e non facilmente spiegabili”, in evoluzione, sempre aperti e suscettibili di revisioni.

# GREGORY BATESON

La mente per Bateson è una sintesi originale formata da menti individuali (**gerarchie di sottosistemi**) e una mente più vasta (**sistema**) che è la dimensione familiare e sociale.

L'individuo è un **“organismo, complesso e flessibile, nel suo ambiente”**. Ma anche **l'ambiente è flessibile**: l'individuo ha una capacità adattiva in grado di modificare l'ambiente, ma è anch'esso adattabile.

**L'individuo partecipa ad un nodo, una rete di relazioni significative in equilibrio tra stabilità e cambiamento; interagisce con realtà sempre nuove che richiedono nuove definizioni.**

# GREGORY BATESON

Ma come si realizza la conoscenza?

Bateson partì dall'asserzione che

*“le informazioni sono differenze  
che creano differenze”.*

La **mente** può strutturarsi procedendo dai rilievi e dalle differenze che vengono distinte nel mondo reale, considerato come un *territorio da mappare*.

# GREGORY BATESON

Queste differenze producono nella nostra **mappa mentale** dei segni, nuove differenze che debbono a loro volta essere classificate.

*Tutta la realtà vivente appare fondata su un equilibrio dinamico di relazioni che si confrontano per integrarsi in dimensioni più articolate.*

Queste continue connessioni, che mettono in relazione e organizzano in sistemi le differenze sempre secondo nuove gerarchie, sono veri **atti creativi**.

## “Le differenze creano le differenze”

*“Ci sono differenze tra il gesso e il resto dell’universo. All’interno del pezzo di gesso, per ogni sua molecola, ci sono infiniti numeri di differenze tra la posizione e le posizioni in cui ogni molecola si sarebbe potuta trovare; da queste infinità noi scegliamo un numero limitatissimo che diviene informazione. In effetti ciò che intendiamo per informazione (per unità elementare di informazione) è una differenza che produce una differenza”.*

## **“Le differenze creano le differenze”**

*Questo concetto è la combinazione tra ciò che esiste e l'intervento di un evento che dà luogo a possibilità di scelte tra più alternative.*

**Se interviene cioè una differenza rispetto all'evento dato, si dà luogo a diverse alternative che non sono indifferenti dalla situazione che le ha generate, ma rappresentano un mutamento verso “molteplici, possibili e differenti direzioni”.**

# “Le differenze creano le differenze”

Ma vediamo in cosa consiste il concetto di “differenza” di Bateson.

*Per discernere tra le informazioni che si presentano occorre far intervenire il contesto, che può dare significato al “rumore” un tempo considerato in termini solo di “riduzione”.*

Nell’idea di Bateson il rumore è inteso come “sensibilità” e “creazione” ed allora l’informazione è rappresentata come “differenza che crea differenza”:

ovvero la combinazione tra ciò che esiste, l’intervento di un evento che dà luogo a possibilità di scelte tra più alternative.



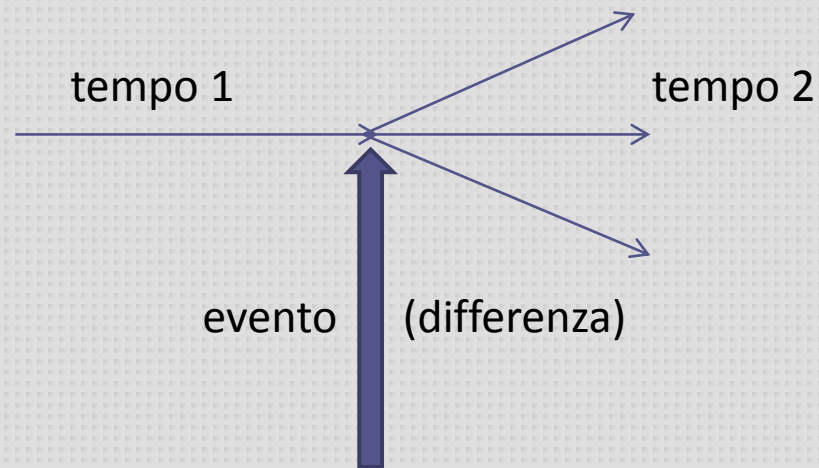
# “Le differenze creano le differenze”

Riportiamo un esempio: se al tempo 1 accade un evento si crea una differenza, ovvero la possibilità di evoluzione (al tempo 2) attraverso possibili alternative.

Le alternative non possono essere totalmente indipendenti dalla situazione che le ha generate, ma rappresentano, per il fatto di esistere, la presenza di un *mutamento verso molteplici, possibili differenti direzioni*.

E' importante la “*capacità di rispondere alle differenze*”, considerare i sistemi di tipo molto diverso e di vederne le somiglianze, i *pattern* ricorrenti.

# “Le differenze creano le differenze”



# GREGORY BATESON

In “*Mente e natura*”, Bateson elenca quelli che definisce “criteri di mente” che operano insieme e consentono di risolvere “il problema mente-corpo”.

*Tutta la realtà vivente appare fondata su un equilibrio dinamico di relazioni in perenne rimaneggiamento, su sempre nuove demarcazioni, informazioni, differenze organizzate che si confrontano per integrarsi in dimensioni più articolate.*

# GREGORY BATESON

Ma torniamo ai “criteri di mente” di BATESON

- *Una mente è un aggregato di parti o componenti interagenti.*
- *L'interazione fra le parti della mente è attivata dalla differenza.*
- *Il processo mentale richiede un'energia collaterale.*
- *Il processo mentale richiede catene di determinazioni circolari (o più complesse).*
- *Nel processo mentale gli effetti della differenza devono essere considerati come trasformate (versioni codificate) della differenza che li ha preceduti.*

# GREGORY BATESON

- *La descrizione e la classificazione di questi processi di trasformazione rivelano una gerarchia di **tipi logici** immanenti ai fenomeni.*

Bateson conclude, affermando che **questi criteri permettono di distinguere i “fenomeni del pensiero” dai fenomeni chiamati “eventi materiali”.**

Il nuovo approccio si interroga su un individuo che non può essere isolato in sé, dal contesto, ma *identificato nella sua rete di relazioni.*

# GREGORY BATESON

Il problema cioè passa *dalla linearità casuale alla circolarità*, dall'esempio del cane e del sasso di Bateson al rapporto “*individuo-ambiente*”.

Sulle differenze cane/sasso, l'esempio è quello del calcio: se lo dai ad un sasso, puoi prevedere ciò che accadrà in base alla forza che imprimi e alla grandezza dell'oggetto (siamo in un legame essenzialmente causale); nel caso del cane tutto diventa più complesso e deve essere necessariamente ricondotto alla interazione possibile. All'azione del calcio necessariamente c'è una risposta del cane, che però nessuno è in grado di prevedere (scapperà?; reagirà con un morso?; si accascerà a terra e si lamenterà? ... ed altre possibili ed imprevedibili mosse).